



# Fondiss

Forma pensionistica complementare  
della Repubblica di San Marino

Rendiconto dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

## STATO PATRIMONIALE

Attività		31/12/2025	31/12/2024
<b>10</b>	<b>Investimenti Diretti</b>	<b>268.186.535</b>	<b>234.820.862</b>
	d) Depositi a Termine	258.959.003	225.951.438
	f) Depositi bancari	921.211	915.897
	h) Titoli di Stato e Organismi internazionali	1.943.500	0
	m) Piano di rientro Memorandum d'intesa 17/07/2019	6.362.821	7.953.527
<b>20</b>	<b>Investimenti in gestione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>30</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>40</b>	<b>Attività della gestione amministrativa</b>	<b>4.362.996</b>	<b>3.888.929</b>
	a) Cassa e depositi bancari	3.737.996	3.338.929
	b) Altri crediti	0	0
	e) Altre Attività della Gestione Amministrativa	625.000	550.000
<b>50</b>	<b>Crediti d'imposta</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Totale Attività</b>	<b>272.549.531</b>	<b>238.709.791</b>
<b>Passività</b>		<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>3.342.850</b>	<b>2.996.477</b>
	a) Debiti della gestione previdenziale	3.342.850	2.996.477
<b>20</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>30</b>	<b>Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>40</b>	<b>Passività della gestione amministrativa</b>	<b>1.020.146</b>	<b>892.452</b>
	d) Fondo di Perequazione	547.228	456.240
	e) Fondo di Garanzia	150.000	150.000
	f) Debiti della gestione amministrativa	322.918	286.212
<b>50</b>	<b>Debiti di imposta</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Totale Passività (Voci 10-20-30-40-50)</b>	<b>4.362.996</b>	<b>3.888.929</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>268.186.535</b>	<b>234.820.862</b>
	<b>Totale Passività Voci 10-20-30-40-50-100</b>	<b>272.549.531</b>	<b>238.709.791</b>
<b>Conti d'ordine</b>		<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>a)</b>	<b>Contributi previdenziali da ricevere</b>	<b>7.461.428</b>	<b>7.155.381</b>
	I Crediti certi	4.833.547	4.140.885
	II Crediti di dubbia esigibilità	2.090.630	2.081.987
	III Crediti non versati oggetto di contenzioso	0	497.243
	IV Crediti relativi a dilazioni di pagamento	537.251	435.267
<b>c)</b>	<b>Oneri di competenza da liquidare</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>
	I Debiti certi	100.000	100.000
<b>d)</b>	<b>Garanzie da Ecc.ma Camera</b>	<b>0</b>	<b>238.709.791</b>
	I Garanzie su impieghi fondi previdenziali	0	238.709.791
	<b>Totale Conti d'ordine</b>	<b>7.561.428</b>	<b>245.965.172</b>



# Fondiss

Forma pensionistica complementare  
della Repubblica di San Marino

Rendiconto dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>26.851.393</b>	<b>25.320.242</b>
a) Contributi per le prestazioni	33.191.623	30.891.428
b) Anticipazioni	-1.627.884	-1.038.974
c) Trasferimenti e riscatti	-4.579.156	-4.461.613
i) Rimborsi	-133.191	-70.599
<b>20 Risultato della gestione finanziaria diretta</b>	<b>6.514.280</b>	<b>8.161.632</b>
a) Dividendi e interessi	6.515.780	8.161.632
b) Utili e perdite da realizzi	-1.500	0
<b>30 Risultato della gestione finanziaria indiretta</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>40 Oneri di gestione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>50 Margine della gestione finanziaria (+20+30+40)</b>	<b>6.514.280</b>	<b>8.161.632</b>
<b>60 Saldo della gestione amministrativa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-91.788	-52.720
b) Oneri per servizi amministrativi forniti da terzi	-7.600	-7.200
c) Spese Generali ed Amministrative	-140.405	-136.648
g) Oneri e proventi diversi	239.793	196.568
<b>70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposte (+10+50+60)</b>	<b>33.365.673</b>	<b>33.481.873</b>
<b>80 Imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>33.365.673</b>	<b>33.481.873</b>



A handwritten signature in black ink, located in the top right corner of the page.

# *Fondiss*

*Forma pensionistica complementare  
della Repubblica di San Marino*

*Istituita con Legge 6 dicembre 2011 n. 191 e successive modificazioni  
presso l'Istituto per la Sicurezza Sociale*

*RELAZIONE SULLA GESTIONE  
E RENDICONTO  
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025*

## **Organi del Fondo al 31 dicembre 2025:**

### **COMITATO AMMINISTRATORE**

#### **Presidente**

Gianna Burgagni

#### **Consiglieri**

Paride Bugli

Cecilia Cardogna

Michele Cervellini

Enrica Giovanardi

Fabrizio Lonfernini

Matteo Lonfernini

Elisa Tamagnini

William Vagnini

### **COLLEGIO DEI SINDACI**

Alessandro Bianchini - **Presidente**

Nicolò Angelini

Irish De Biagi

### **GESTORE AMMINISTRATIVO E CONTABILE**

Istituto per la Sicurezza Sociale della Repubblica di San Marino

### **BANCA DEPOSITARIA**

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

### **ORGANO DI VIGILANZA**

Banca Centrale della Repubblica di San Marino

### **SITO WEB**

<http://www.fondiss.sm>

### **PAGINA FACEBOOK**

<https://www.facebook.com/fondissrsm/>

**RELAZIONE SULLA GESTIONE Fondiss  
DEL COMITATO AMMINISTRATORE  
al 31 dicembre 2025**



**Attività ed andamento della gestione di Fondiss**

L'anno che si è appena concluso è stato caratterizzato da una sempre maggior attenzione da parte della politica e delle parti sociali al Fondo di Previdenza Complementare che sta acquisendo sempre più importanza per l'ingente patrimonio che sta accumulando negli anni. La politica degli investimenti del fondo è oggetto principale di discussione assieme alla tutela del patrimonio che ad oggi è ancora garantito dalla nostra legge istitutiva. La sensibilizzazione del governo su questo tema è stata una prerogativa del Comitato Amministratore.

L'attuale legislatura ha mostrato l'interesse ad attuare una riforma della legge istitutiva di Fondiss n. 191/2011, principalmente per consegnare al Comitato Amministratore gli strumenti necessari a superare i limiti da questa imposti. Attualmente il testimone è passato al nuovo Comitato Amministratore che è ufficialmente entrato in carica a gennaio 2025 e che si sta confrontando con le parti politiche per rendere concreta questa possibilità.

È doveroso ricordare che attualmente il Comitato Amministratore può investire il patrimonio di FONDISS esclusivamente in depositi a termine presso gli istituti bancari di San Marino e in titoli di debito pubblico della Repubblica di San Marino. Questo limite è dettato dalla funzione di Banca Depositaria ricoperta per legge dalla Banca Centrale di San Marino che doveva svolgere tale ruolo solo nella fase iniziale di istituzione del fondo. A seguito delle vicissitudini a cui è stato sottoposto il nostro sistema economico e finanziario negli ultimi anni, tale ruolo è stato mantenuto fino ad oggi. Ora che il settore bancario sammarinese ha raggiunto una certa stabilità, garantita dalle comunicazioni e relazioni pubbliche di Banca Centrale, è giusto valutare di rivolgersi anche altrove, al fine di fare operare il Comitato Amministratore anche in altri mercati e soprattutto in altre forme di investimento. L'anno in esame ha comunque fatto registrare dei buoni rendimenti sugli investimenti nonostante l'andamento in calo dei tassi di interesse.

Si sottolinea che l'attività di investimento sopra descritta, fino al 31/12/2024, è stata coperta dalla garanzia dell'Eccellentissima Camera prevista dalla Legge 7 luglio 2020 n. 113. Ad oggi tale garanzia non è più operativa nella modalità precedentemente prevista.

Un ulteriore aspetto di grande rilevanza è quello di arrivare alla definizione delle modalità di erogazione della prestazione pensionistica sotto forma di rendita, così come previsto

dalla legge n.147/2017, che ad oggi continua ad essere erogata interamente in capitale secondo quanto disposto all'art. 1 comma 29 della Legge 158/2025. Considerato che, col passare degli anni, la posizione individuale degli iscritti acquisirà valori sempre più cospicui si ritiene necessario concedere a FONDISS gli strumenti per poter attuare tale prerogativa, evitando di erogare per intero la posizione dell'iscritto al raggiungimento del requisito pensionistico.

Tutto ciò è argomento dello studio che la Segreteria di Stato competente ha affidato ad un consulente, di cui stiamo attendendo gli esiti.

Per ultimo, si vuole evidenziare la particolare importanza che stanno acquisendo le richieste di anticipazioni della posizione individuale da parte degli iscritti. Considerando che il fondo è stato istituito nel 2012 e che le richieste di anticipazioni sono ammesse dopo otto anni di versamenti, l'anno 2025, come lo era già stato l'anno 2024, è stato caratterizzato da un importante numero di richieste, che si prevedono aumentare ulteriormente nel prossimo futuro. Tutto ciò, oltre ad aver comportato un sempre maggior impegno da parte degli uffici amministrativi FONDISS, comporterà la necessità di tener sempre in maggior considerazione queste erogazioni al fine di una corretta pianificazione finanziaria. Si ritiene altresì che debba essere valutata una modifica ed integrazione dei criteri di erogazione di tali anticipazioni.

Nel complesso si ritiene quindi che la legge n. 191/2011 vada rafforzata in virtù dell'importanza che il fondo ha, e sempre maggiormente avrà, nel nostro sistema economico, tanto che l'evoluzione futura del valore del patrimonio del Fondo di Previdenza Complementare arriverà a superare di gran lunga il valore del Fondo Pensioni di Primo Pilastro.

## **Fatti rilevanti dell'esercizio**

### Disposizioni normative

In data 3 Marzo 2025 è stata promulgata la Legge n. 30/2025 sulle "MISURE PER IL CONSOLIDAMENTO, LO SVILUPPO ECONOMICO, IL CONTENIMENTO DEI COSTI E DISPOSIZIONI IN MATERIA FISCALE". In particolare all'Art. 2 della predetta Legge "Garanzie dell'Eccellentissima Camera sulle risorse dei fondi previdenziali" viene limitata la garanzia dell'Ecc.ma Camera agli investimenti in certificati di deposito non inferiori a diciotto mesi presso istituti di credito sammarinesi e a quelli finalizzati allo sviluppo economico-sociale sammarinese di valore sistemico; il rilascio di tale garanzia viene determinato con delibera del Congresso di Stato, alle condizioni economiche di mercato. L'Art. 4, prevede, tra l'altro, che, il lavoratore autonomo con pendenze contributive verso il primo pilastro, al momento dell'accesso alla liquidazione di FONDISS, deve corrispondere

almeno un quinto della propria posizione presso FONDISS all'Istituto per la Sicurezza Sociale a copertura totale o parziale delle proprie pendenze contributive del primo pilastro. L'Art. 6 prevede che il mancato pagamento di contributi ISS ovvero FONDISS iscritti a ruolo sia nei confronti di operatori economici sia di persone fisiche titolari di autorizzazioni ad operare, per contributi riferiti a tredici mensilità, anche non consecutive, e, comunque, ogni qualvolta il valore della vera sorte delle iscrizioni a ruolo superi la cifra di euro 100.000,00 (centomila/00), comporta la sospensione dell'autorizzazione ad operare. L'Art. 10 "Trattamento dei debiti contributivi nelle risoluzioni bancarie" prevede il soddisfacimento del debito contributivo di S.g.a. ex Banca Cis con l'attribuzione di titoli del debito pubblico.

In data 22 dicembre 2025 la Legge n. 158 (c.d. Legge finanziaria 2026) ha disposto:

- 1) al comma 19 dell'art. 1 è stata introdotta la seguente modifica: "a) il versamento del conguaglio contributivo obbligatorio e del FONDISS deve avvenire entro e non oltre il 31 luglio di ciascun anno; b) il versamento del primo acconto contributivo obbligatorio e del FONDISS deve avvenire entro e non oltre il 31 agosto di ciascun anno";
- 2) al comma 20 dell'art. 1 si prevede: "Stante la novella di cui al comma 19, il versamento del conguaglio contributivo obbligatorio e del FONDISS relativo al periodo d'imposta 2025 deve avvenire entro e non oltre il 31 luglio 2026.";
- 3) al comma 29 dell'art. 1 si prevede, in merito alla liquidazione di Fondiss in forma di rendita, una proroga al 31 dicembre 2026: "Con riferimento alla liquidazione della prestazione pensionistica complementare erogata da FONDISS, il termine di cui all'articolo 20, comma 3 della Legge 6 dicembre 2011 n.191, così come sostituito dall'articolo 5 del Decreto Delegato 21 giugno 2022 n.90, è prorogato al 31 dicembre 2026.";
- 4) al comma 33 dell'art. 1 è stato prorogato al 31 dicembre 2026 il termine di cui all'articolo 1, comma 14 della Legge 22 dicembre 2023 n.194 che prevedeva che "Per il corretto funzionamento della Legge 29 novembre 2022 n.157 e successive modifiche, è dato mandato al Congresso di Stato di adottare decreti delegati contenenti norme applicative, di modifica e di coordinamento, entro il 31 dicembre 2025";
- 5) al comma 39 dell'art. 1 è stato prorogato al 31 dicembre 2026 il termine di cui all'articolo 4, comma 21 della Legge n.171/2022 che prevedeva che "Il termine previsto per l'adozione di un decreto delegato per la modifica della Legge 6 dicembre 2011 n.191 - FONDISS, di cui all'articolo 12 della Legge 24 giugno 2022 n.94, è prorogato al 30 aprile 2023.";
- 6) all'art. 8 si introduce l'obbligo di comunicazione dei contributi non pagati nei casi in cui,

per tre mensilità anche non consecutive, le imprese non ottemperino per intero al pagamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro o del lavoratore.

### Gestione Fondiss

In data 27 gennaio 2025 si è tenuta la prima seduta del nuovo Comitato Amministratore di Fondiss.

In data 4 Febbraio 2025 il Comitato Amministratore di Fondiss ha incontrato, il Segretario di Stato alla Giustizia Stefano Canti, il Segretario di Stato alle Finanze Marco Gatti, il Direttore Generale di Banca Centrale Dott. Andrea Vivoli, i funzionari di Banca Centrale Dott. Daniele Bernardi e Dott. Luca Chiaruzzi per valutare congiuntamente le prospettive future degli investimenti e della gestione del patrimonio Fondiss.

Nel mese di aprile 2025, S.g.a. Società di Gestione degli Attivi ex BNS ha soddisfatto, per la sua totalità, il debito di ex Banca Cis verso Fondiss, in parte con liquidità, in parte con assegnazione di titoli di debito pubblico con scadenza 2032 e 2037.

In data 9 maggio 2025 il Comitato Amministratore di Fondiss ha incontrato, il Segretario di Stato alla Giustizia Stefano Canti per discutere nuovamente sulle prospettive future degli investimenti e della gestione del patrimonio Fondiss. Nell'occasione il Segretario Canti ha comunicato di aver avviato le procedure per dare un incarico di consulenza in materia di riforma pensionistica e Fondiss, con il compito, anche attraverso calcoli attuariali, di analizzare tutte le variabili che hanno ripercussioni sulle prestazioni pensionistiche.

In data 28 maggio 2025 si è tenuta, presso la "Sala Montelupo" di Domagnano, la serata pubblica di presentazione delle risultanze del Rendiconto Fondiss 2024 alle Parti Sociali e alle Istituzioni, in conformità a quanto disposto dall'art. 57 del Regolamento Fondiss, nonché a tutta la cittadinanza, costituendo altresì un importante momento di presentazione e rendicontazione pubblica delle attività del Fondo agli iscritti.

In data 18 luglio 2025, si è tenuto un incontro durante il quale il Segretario di Stato alla Giustizia Stefano Canti ha presentato al Comitato Amministratore di Fondiss il Prof. Maurizio Del Conte, incaricato come consulente in materia di riforma pensionistica e Fondiss con il compito di analizzare il sistema pensionistico sammarinese.

Nella seduta del Comitato Amministratore di Fondiss del 18 settembre 2025 è stato nominato come nuovo Presidente pro tempore di Fondiss l'Avv. Gianna Burgagni, a norma dell'articolo 9 della Legge 191/2011.

In data 8 ottobre 2025 il Comitato Amministratore ha incontrato il Segretario di Stato alla Giustizia con delega alla Previdenza Stefano Canti, il Direttore Amministrativo dell'I.s.s.

Avv. Manuel Canti, il consulente Prof. Maurizio Del Conte e la sua collaboratrice Beatrice Dassori, in merito alla riforma Fondiss. Durante l'incontro è stata presentata una bozza di delibera congressuale volta a dare le linee di indirizzo per la riforma della normativa in materia di previdenza complementare.

Dal mese di novembre 2025, si sono tenuti incontri con Banca Centrale della Rep. di San Marino e gli istituti di credito privati, al termine dei quali il Comitato Amministratore è giunto a stipulare un accordo quadro con Bcsm e le banche che permetterà a Fondiss di investire in titoli di debito pubblico della Repubblica di San Marino.

In data 11 dicembre 2025 si è tenuto un incontro con tutte le Parti Sociali per analizzare congiuntamente l'andamento della Previdenza Complementare (Fondiss), secondo quanto previsto dall'art. 57 del Regolamento Fondiss.

Si dà inoltre atto che nell'esercizio in esame non sono state comunicate incompatibilità, né proposte di revoca dei componenti il Comitato Amministratore.

Ai sensi dell'art. 56 del Regolamento di Fondiss, si rappresenta che non vi sono stati reclami.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### Gestione Fondiss

In data 26 gennaio 2026, durante la seduta del Comitato Amministratore di Fondiss, sono intervenuti il Segretario di Stato alla Giustizia Stefano Canti e il Segretario di Stato alle Finanze Marco Gatti, da una parte, per chiedere conferma del nuovo testo dell'articolo 43 del Regolamento di Fondiss ai fini di presentarlo in Consiglio Grande e Generale e, dall'altra, per informare il Comitato su una prossima emissione, nel mese di maggio, di titoli di debito pubblico sul mercato interno.

In data 12 febbraio 2026 una rappresentanza del Comitato Amministratore di Fondiss ha incontrato il Direttore Generale di Banca Centrale Dott. Andrea Vivoli e i funzionari di Banca Centrale Dott. Daniele Bernardi, Dott. Luca Chiaruzzi e Dott.ssa Francesca Menicucci per valutare congiuntamente, ai fini di una maggiore redditività del fondo e di una differenziazione del rischio, l'ampliamento delle tipologie di strumenti finanziari in cui poter investire il patrimonio di Fondiss, nonché condividere le modifiche da apportare all'articolo 43 del Regolamento di Fondiss. Durante l'incontro, Bcsm ha dimostrato la disponibilità a valutare il possibile investimento in titoli di debito pubblico dei paesi dell'area Euro.

## Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2026

Alla luce dei dati disponibili riferiti al primo trimestre, per l'esercizio 2026 ci si attende in particolare:

- maggiori entrate contributive dovuto dalla maggiore aliquota a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti prevista dalla Legge 157/2022, che passa dal 4% al 5%;
- un incremento delle uscite per prestazioni pensionistiche complementari: tale previsione è sostenuta dal crescente numero di lavoratori iscritti, dal crescente importo delle posizioni maturate, risultante anche da un maggior numero di anni di contribuzione;
- un incremento delle uscite per anticipazioni, per il costante aumento delle richieste da parte degli iscritti.

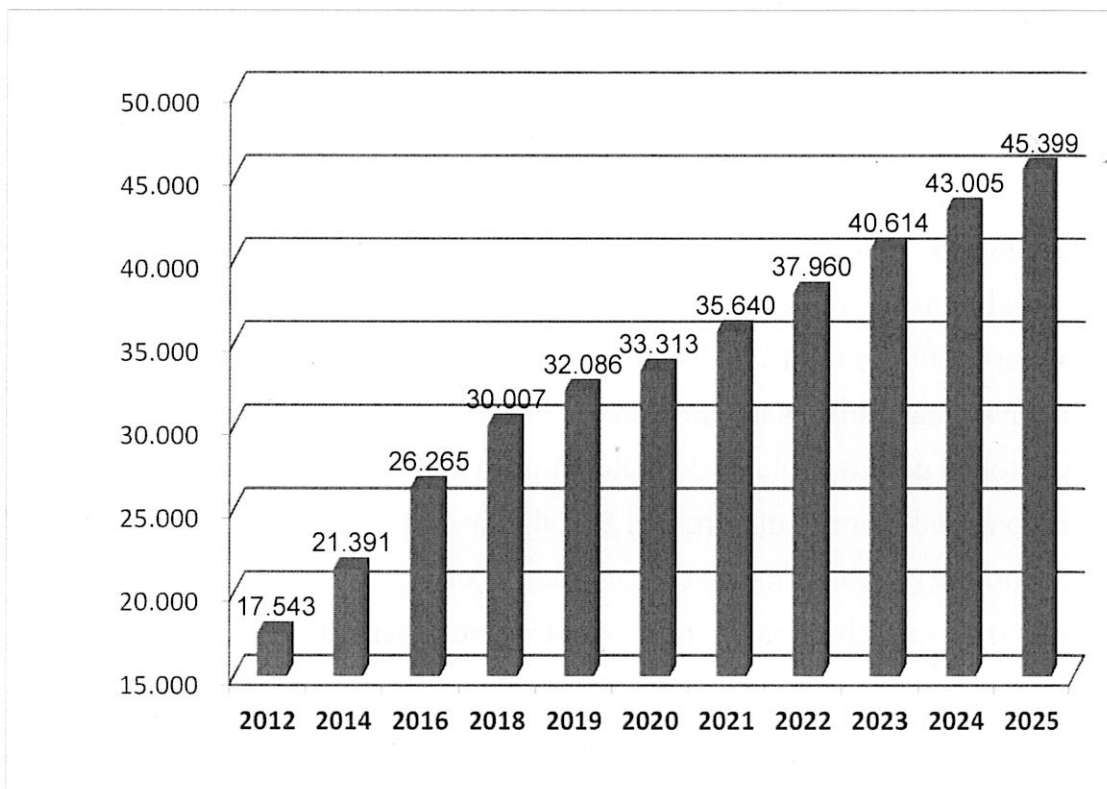
Per quanto riguarda la gestione finanziaria diretta, la forte instabilità internazionale degli ultimi mesi non permette di fare previsioni finanziarie certe sui futuri rendimenti del fondo.

## La base degli iscritti a Fondiss

Al 31 dicembre 2025 gli iscritti al Fondiss erano 45.399 (n. 43.005 al 31/12/2024), dei quali 28.588 attivi, ovvero che hanno effettuato almeno un versamento al Fondo nel corso dell'ultimo anno (n. 27.838 al 31/12/2024).

	2012	2014	2016	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale iscritti a Fondiss n.	17.543	21.391	26.265	30.007	32.086	33.313	35.640	37.960	40.614	43.005	45.399
di cui: Tot. iscritti attivi n. (che hanno effettuato almeno un versamento nell'ultimo anno)	16.000	20.070	21.111	22.687	23.369	23.283	24.649	25.992	27.136	27.838	28.588
di cui: totale iscritti frontalieri n.	6.191	8.325	10.525	12.978	14.487	15.340	16.927	18.564	20.546	22.347	24.197

Nel grafico seguente viene riportato l'andamento del totale degli iscritti al Fondiss alla fine di ciascun esercizio:



### **La gestione finanziaria – Il Fondo di perequazione**

Il Fondo di perequazione rappresenta il saldo residuo della dotazione iniziale messa a disposizione dall'Eccellentissima Camera per la costituzione, l'avvio e la gestione del Fondo. Nel corso dell'anno 2025 il Comitato Amministratore ha provveduto a reinvestire sistematicamente il saldo disponibile sotto forma di certificati di deposito.

In data 2 giugno 2025 il Comitato Amministratore, dopo aver indetto apposita gara d'offerta alla quale hanno partecipato tutti gli Istituti Bancari Sammarinesi, dopo aver constatato la correttezza e completezza della documentazione presentata e dopo aver preso in considerazione i dati patrimoniali di bilancio, la solidità finanziaria ed il livello di esposizione al rischio, nonché i rendimenti offerti, ha deliberato all'unanimità di investire € 625.000,00 del fondo di perequazione in Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. a dodici mesi al tasso del 2,00%.

### **La gestione finanziaria – I versamenti contributivi**

Per quanto concerne la gestione delle somme rinvenienti dal saldo disponibile derivante dai versamenti contributivi degli iscritti raccolti dal Fondo, durante l'esercizio in corso, il Comitato Amministratore, ha indetto apposite gare d'offerta alle quali hanno partecipato tutti gli Istituti Bancari Sammarinesi, provvedendo ad investire tali somme, per quasi la loro totalità, sotto forma di depositi bancari a termine. Gli investimenti sono stati

aggiudicati tenendo conto dei dati patrimoniali e di bilancio degli Istituti Bancari dai quali è stata acquisita dichiarazione di veridicità della loro solidità finanziaria e considerando la necessità di diversificare opportunamente gli investimenti tra il maggior numero di Istituti di Credito, in base allo specifico Regolamento, adottato nel corso del 2016, che fissa i criteri per la valutazione delle proposte di investimento presentate.

A novembre 2025, il Comitato Amministratore, a seguito di alcuni incontri tenutisi con i funzionari di Banca Centrale della Repubblica di San Marino e con quelli degli istituti di credito privati, ha concordato un testo di accordo quadro che permette a Fondiss di investire in titoli di debito pubblico della Repubblica di San Marino. A dicembre 2025, dopo la sottoscrizione dell'accordo quadro con Bsi, si è proceduto a investire nel titolo di debito pubblico SM000A4EJ3P1 l'importo di € 1.500.000,00.

Alla data del 31/12/25, gli investimenti in essere sono i seguenti:

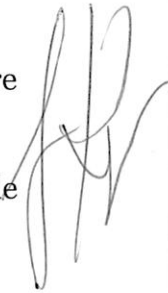
Banca	Capitale investito	Decorrenza	Scadenza	Tasso
Titoli di debito pubblico SM000A3K7BT5	334.000,00 €		21/07/2032	1,00%
Titoli di debito pubblico SM000A3LCG50	111.000,00 €		31/12/2037	1,50%
Titoli di debito pubblico SM000A4EJ3P1	1.498.500,00 €		23/12/2026	2,00%
Banca Sammarinese d'Investimento	6.650.000,00 €	25/11/2025	25/05/2026	1,86%
Banca Sammarinese d'Investimento	33.000.000,00 €	13/06/2025	12/06/2026	2,01%
Banca Sammarinese d'Investimento	10.000.000,00 €	27/06/2025	26/06/2026	2,01%
Banca Sammarinese d'Investimento	2.934.000,00 €	10/07/2025	10/07/2026	2,01%
Banca Agricola Commerciale	52.671.000,00 €	27/06/2025	26/06/2026	2,00%
Banca Agricola Commerciale	9.258.000,00 €	10/07/2025	10/07/2026	2,00%
Cassa di Risparmio della Rep. di San Marino	5.450.000,00 €	25/11/2025	25/05/2026	1,84%
Cassa di Risparmio della Rep. di San Marino	60.000.000,00 €	13/06/2025	12/06/2026	2,00%
Cassa di Risparmio della Rep. di San Marino	33.758.000,00 €	10/07/2025	10/07/2026	2,00%
Banca di San Marino	30.769.000,00 €	27/06/2025	26/06/2026	2,05%
Banca di San Marino	11.902.000,00 €	10/07/2025	10/07/2026	2,05%

Si vuole rammentare che con Legge 7 luglio 2020 n. 113, all'art. 6, era prevista la garanzia dell'Eccellentissima Camera a decorrere dal 01/08/20 e fino al 31/12/22, (garanzia prorogata al 31 dicembre 2024 dalla Legge 22 dicembre 2021 n. 207) sui crediti vantati da Fondiss nei confronti della Banca Centrale della Repubblica di San Marino ovvero delle banche sammarinesi, relativi a depositi o ad altre forme tecniche di impiego del patrimonio dei fondi previdenziali in passività o strumenti finanziari emessi dalle predette banche, con esclusione di quelle caratterizzate da clausole di subordinazione. A seguito dell'introduzione della Legge 3 marzo 2025 n. 30, però, le tipologie di investimento coperte dalla garanzia dell'Eccellentissima Camera sono state limitate a:

a) i certificati di deposito non inferiori a diciotto mesi presso istituti di credito sammarinesi;

b) gli investimenti finalizzati allo sviluppo economico-sociale sammarinese di valore sistemico.

Il rilascio della garanzia viene determinato con delibera del Congresso di Stato, alle condizioni economiche di mercato.



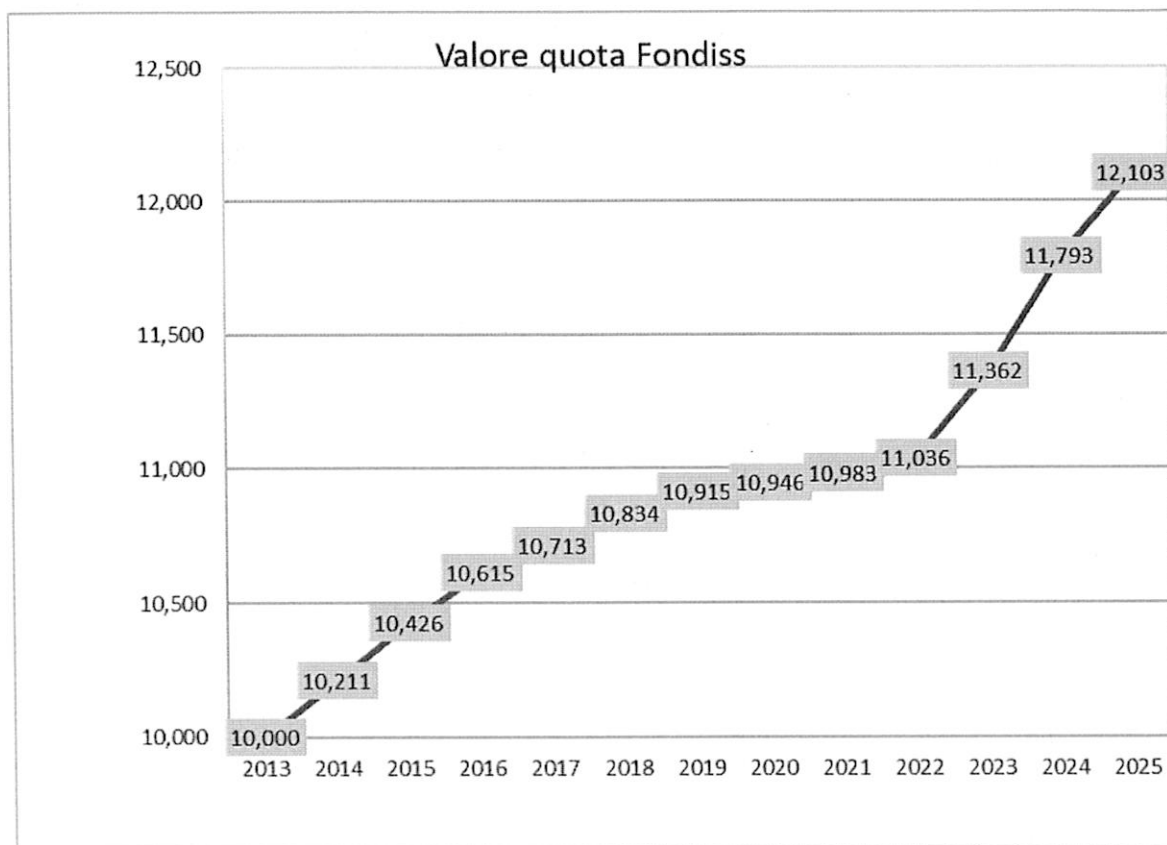
### Valore della quota

Il valore della quota al 31/12/2025, pari al rapporto fra l'Attivo netto destinato alle prestazioni (Euro 268.186.535,14) e il numero delle quote in essere (n. 22.158.190,27), è stato determinato in **Euro 12,103**.

L'evoluzione del valore della quota dall'avvio del fondo è stata la seguente:

- al 31/12/2012 = Euro 10,000
- al 31/12/2013 = Euro 10,000
- al 31/12/2014 = Euro 10,211 (+2,11%)
- al 31/12/2015 = Euro 10,426 (+ 2,10%)
- al 31/12/2016 = Euro 10,615 (+ 1,81%)
- al 31/12/2017 = Euro 10,713 (+ 0,92%)
- al 31/12/2018 = Euro 10,834 (+ 1,13%)
- al 31/12/2019 = Euro 10,915 (+ 0,75%)
- al 31/12/2020 = Euro 10,946 (+ 0,28%)
- al 31/12/2021 = Euro 10,983 (+ 0,34%)
- al 31/12/2022 = Euro 11,036 (+ 0,48%)
- al 31/12/2023 = Euro 11,362 (+ 2,95%)
- al 31/12/2024 = Euro 11,793 (+ 3,79%)
- al 31/12/2025 = Euro 12,103 (+ 2,63%)

Il grafico seguente mostra l'andamento del valore della quota dall'avvio del Fondo alla data di chiusura del rendiconto.



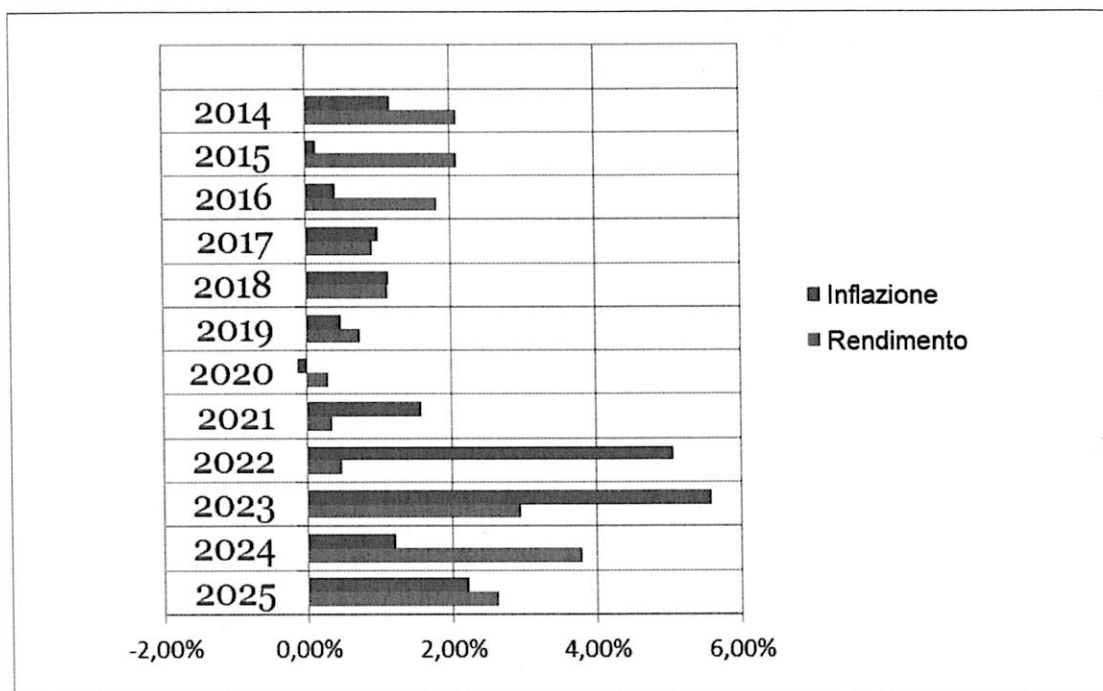
I rendimenti sopra riportati hanno garantito agli iscritti, nel periodo di operatività di Fondiss 2014-2025, un rendimento complessivo pari a Euro 24.776.235,37, che risulta inferiore all'inflazione registrata nello stesso periodo a San Marino (variazione su base annua dell'indice dei prezzi al consumo elaborato dall'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica della Repubblica di San Marino), dato in linea con il periodo storico che si sta attraversando caratterizzato da un tasso di inflazione eccezionalmente elevato e comunque in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

L'andamento dell'inflazione e del rendimento dell'investimento in Fondiss per ciascun anno si può rilevare dal prospetto e dal grafico che seguono:

<b>Anno</b>	<b>Inflazione</b>	<b>Rendimento Fondiss</b>
2014	1,19%	2,11%
2015	0,15%	2,11%
2016	0,41%	1,81%
2017	1,01%	0,92%
2018	1,15%	1,13%
2019	0,48%	0,75%
2020	-0,14%	0,28%
2021	1,59%	0,34%
2022	5,06%	0,48%
2023	5,59%	2,95%
2024	1,23%	3,79%
2025	2,23%	2,63%
	<b>21,66%</b>	<b>21,03%</b>

È necessario in questa sede evidenziare che i numeri indici dei prezzi al consumo a San Marino per le famiglie di operai ed impiegati elaborati dall'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica della Repubblica di San Marino sono calcolati sulla Base Dicembre 2015=100, come per l'esercizio precedente.

Si evidenzia infine che, nel corso del 2025, il tasso medio di interesse dei titoli di stato italiani è risultato pari allo 2,75%, rispetto al 3,41% del 2024, mentre il rendimento medio ponderale annuale dei BOT a 12 mesi è risultato pari al 2,129%, rispetto al 3,217% del 2024 (da rilevazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano).



## NOTA INTEGRATIVA al 31 dicembre 2025

### Voci del rendiconto

#### PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il rendiconto d'esercizio di Fondiss è redatto secondo il criterio di cassa.

Le voci evidenziate nello stato patrimoniale e nel conto economico sono le voci che hanno avuto nell'esercizio una manifestazione finanziaria fatto salvo per gli interessi maturati per l'investimento dei versamenti contributivi che, al fine di un corretto calcolo del valore della quota, vengono contabilizzati secondo il criterio di competenza (mediante la registrazione di ratei attivi associati alle relative voci).

I contributi relativi all'esercizio di riferimento del rendiconto, che non hanno avuto ancora una manifestazione finanziaria al termine del medesimo esercizio, vengono evidenziati nei conti d'ordine e classificati secondo l'esigibilità degli stessi.

Per quanto riguarda le valutazioni delle poste del Rendiconto 2025, si sono mantenuti i criteri ordinari di funzionamento.

Come previsto dall'art. 51 del Regolamento Fondiss, sono valutate in base al valore di mercato, che per gli attivi di cui al presente Rendiconto corrisponde al loro valore nominale:  
- gli Investimenti Diretti, ad eccezione dei titoli di debito pubblico che sono valorizzati al

valore di mercato;

- le Attività della gestione amministrativa.

Sono valutate in base al loro valore nominale:

- le Passività della gestione previdenziale;

- le Passività della gestione amministrativa.



## **MOVIMENTI NELL'ATTIVO DEL PATRIMONIO**

### **Investimenti diretti**

La voce di importo pari ad Euro 268.186.535 (al 31/12/2024 Euro 234.820.862) accoglie le somme raccolte dai versamenti contributivi comprese quelle vantate verso il Veicolo Pubblico di Segregazione dei Fondi Pensione S.p.A. (ex Banca CIS S.p.A.), oggetto di piano di rientro ad un tasso d'interesse pari all'Euribor a 6 mesi +2% con tasso minimo del 2%, per Euro 6.362.821.

La composizione della voce "Depositi a termine" e "Titoli di Stato e Organismi Internazionali" è illustrata al precedente paragrafo.

### **"La gestione finanziaria – I versamenti contributivi"**

La voce "Depositi bancari" riporta il saldo presente sul conto corrente di gestione patrimoniale (n.10577) acceso presso Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che alla data di chiusura del presente Rendiconto ammonta ad Euro 921.211 (al 31/12/2024 Euro 915.897). Si precisa che le somme disponibili sul conto corrente alla fine dell'esercizio sono state allocate nel mese di gennaio 2026.

### **Attività della gestione amministrativa**

La voce "Cassa e depositi bancari" di importo pari ad Euro 3.737.996 (al 31/12/2024 Euro 3.338.929) è il risultato delle somme depositate sui conti correnti accesi presso Banca Centrale della Repubblica di San Marino, ed accoglie, in particolare, i versamenti degli iscritti incassati nel mese di dicembre in attesa di essere trasferiti nel conto di gestione patrimoniale, nonché il saldo liquido residuo del Fondo di Perequazione.

La voce "Altre Attività della gestione amministrativa" pari ad Euro 625.000, rappresenta l'investimento in certificati di deposito presso Cassa di Risparmio, come meglio dettagliato al precedente paragrafo "**La gestione finanziaria – Il Fondo di perequazione**", di gran parte del saldo del Fondo di Perequazione disponibile.

## MOVIMENTI NEL PASSIVO DEL PATRIMONIO

### Passività della gestione previdenziale

La voce, di importo pari ad Euro 3.342.850 (al 31/12/2024 Euro 2.996.477) accoglie esclusivamente i versamenti contributivi non ancora trasformati in quote e pertanto in attesa di investimento.

Si tratta prevalentemente dei contributi previdenziali riscossi nel mese di dicembre 2025, in attesa del completamento delle necessarie attività di riconciliazione previste prima del loro investimento.

### Passività della gestione amministrativa

La composizione della voce è dettagliata nel prospetto seguente:

	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Fondo di Perequazione	547.228	456.240	90.988
Fondo di Garanzia	150.000	150.000	0
Debiti della gestione amministrativa	322.918	286.212	36.706
<b>Totale</b>	<b>1.020.146</b>	<b>892.452</b>	<b>127.694</b>

### Fondo di Perequazione

Rappresenta il saldo residuo della dotazione iniziale messa a disposizione dall'Eccellentissima Camera per la costituzione, l'avvio e la gestione del Fondo.

La movimentazione del Fondo di Perequazione nell'esercizio risulta essere la seguente:

<b>esistenza iniziale 01/01/2025</b>	<b>456.240</b>
Altre variazioni in diminuzione	(800)
Accantonamento nell'esercizio	91.788
<b>esistenza finale 31/12/2025</b>	<b>547.228</b>



L'accantonamento nell'esercizio deriva dal maggiore incasso per interessi di mora e interessi attivi su conto correnti rispetto agli oneri di gestione ed amministrativi relativi all'esercizio 2025.

Le altre variazioni in diminuzione rappresentano il versamento sul conto personale di n. 8 aderenti volontari studenti universitari ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Fondiss.

### **Fondo di garanzia**

La voce di importo pari ad € 150.000 rappresenta la parte del Fondo di Perequazione vincolata a garanzia degli iscritti. L'ammontare di tale voce è stata a suo tempo prudentemente quantificata da Banca Centrale a seguito di specifici incontri tecnici.

Il Comitato Amministratore di Fondiss ha evidenziato la necessità che l'Organo di Vigilanza si esprima in merito alla ristrutturazione della garanzia a favore degli iscritti, prevista dall'art. 15 della L. 191/2011.

A seguito di richiesta del Comitato Amministratore Fondiss datata 11 ottobre 2017, con comunicazione prot. 17/10169 del 9 novembre 2017, Banca Centrale ha confermato che i vincoli su tale somma sono da considerarsi superati, ed ha contestualmente confermato la possibilità di investire anche tale somma.

Si segnala che il fondo di garanzia è destinato a coprire eventuali perdite di gestione rilevate sulle posizioni individuali, e non copre il rischio di mancati versamenti da parte del datore di lavoro. A tale ultimo riguardo si evidenzia che, in base all'art. 61 della Legge Finanziaria n. 207 del 22 dicembre 2021, Fondiss può accedere al Fondo Comune di Riserva di Rischio gestito dall'Istituto Sicurezza Sociale. Fino al 31/12/2025 sono stati eseguiti n. 96 accessi al Fondo Comune di Riserva di Rischio per un importo totale di € 171.085,90. Si precisa che l'accesso al Fondo viene effettuato per gli importi non versati per la sola vera sorte e non per penalità ed interessi.

Si specifica che, in applicazione dell'art. 10 della Legge 30/2025, i debiti conseguenti

al mancato versamento degli oneri contributivi da lavoro dipendente da parte dell'allora Banca CIS – Credito Industriale Sammarinese S.p.A. sono stati soddisfatti con l'attribuzione a Fondiss di titoli finanziari emessi in esecuzione del programma di risoluzione ovvero con i titoli del debito pubblico sostitutivi emessi sulla base dell'articolo 3 della Legge 24 giugno 2022 n.94, del Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n.168 e del Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n.169, riservati in emissione alla Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A. a socio unico. Con riferimento a tali titoli, Banca Centrale ha confermato di poterli valorizzare, ai fini del calcolo della quota mensile, al loro valore nominale, ferma restando la condizione che il delta negativo tra valore nominale e valore di mercato, risulti inferiore a quanto accantonato sul sopra citato Fondo di Garanzia pari a € 150.000,00.

### **Debiti della gestione amministrativa**

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio della voce "Debiti della gestione amministrativa":

	<b>Valore al 31/12/2025</b>	<b>Valore al 31/12/2024</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso erario per ritenute fiscali	313.961	278.212	35.750
Debiti verso Ufficio del Registro per imposta di bollo	8.877	7.868	1.008
Debiti diversi	80	132	(52)
<b>Totale</b>	<b>322.918</b>	<b>286.212</b>	<b>36.706</b>

L'aumento dei debiti verso erario per ritenute fiscali, rappresentati dalla ritenuta fiscale del 5% applicata alle prestazioni pensionistiche e l'aumento dei debiti verso l'Ufficio del Registro per imposta di bollo, introdotta dal 1° gennaio 2023 con l'Art. 41 della Legge n.157/2022, è dovuto all'incremento dell'ammontare delle liquidazioni effettuate nell'anno 2025.

### **CONTI D'ORDINE**

Nei Conti d'Ordine vengono riportati:

- il valore delle contribuzioni accertate ma non ancora incassate alla data di riferimento del Rendiconto, classificate secondo l'esigibilità delle stesse, seguendo la suddivisione per casistica utilizzata per la redazione del bilancio dello Stato;

- il valore degli oneri di competenza, non ancora liquidati alla data di riferimento del Rendiconto;

La composizione della voce “Conti d’ordine” è riportata dettagliatamente nello schema di Rendiconto al 31/12/2025.

In particolare:

- la voce “Crediti certi” rappresenta l’importo delle contribuzioni maturate nel corso dell’anno, ma non ancora versate in quanto il termine per il pagamento delle stesse scade nell’esercizio successivo;
- la voce “Crediti di dubbia esigibilità” accoglie l’importo delle contribuzioni scadute, ma non ancora versate, per le quali sono state avviate, tramite Banca Centrale, procedure di riscossione ovvero cartelle esattoriali anch’esse scadute;
- la voce “Crediti non versati oggetto di contenzioso” accoglie l’importo delle contribuzioni scadute, per le quali non sono state ancora avviate le procedure esecutive di riscossione, in presenza di un contenzioso giudiziario tra il soggetto debitore e l’Ecc.ma Camera, che ha come oggetto la definizione di chi sia tenuto al versamento dei contributi stessi;
- la voce “Crediti relativi a dilazioni di pagamento” accoglie l’importo delle contribuzioni scadute, per le quali i soggetti debitori hanno definito con Fondiss o con Banca Centrale un piano di rientro.

Si segnala che ai fini di una migliore rappresentazione delle voci “Crediti di dubbia esigibilità” e “Crediti relativi a dilazioni di pagamento” il Comitato Amministratore ha ritenuto di esporre tali voci al netto di penalità ed interessi.

L’analisi delle partite relative ai contributi previdenziali da ricevere al 31 dicembre 2025 effettuata da Banca Centrale della Repubblica di San Marino, deputata alla riscossione dei crediti, mette in evidenza che, nel corso degli anni di operatività di Fondiss, si è generato un importo complessivo di crediti ritenuti certamente inesigibili pari a Euro 325.926 (di cui “Partite non riscuotibili” pari ad € 321.338 ed “Importi non insinuabili” pari ad € 4.578), rispetto a Euro 154.265 al 31 dicembre 2024.

Il Comitato Amministratore, per un principio di coerenza e continuità rispetto agli esercizi precedenti, non ha inserito tale importo nella sezione Conti d’Ordine alla voce “Contributi Previdenziali da ricevere”. Il Comitato Amministratore ritiene, tuttavia, importante dover considerare, per il prossimo futuro, la valorizzazione delle perdite rilevate dai crediti definitivamente inesigibili e la modalità della loro eventuale copertura.

Per quanto concerne le situazioni di morosità, nel corso dell’anno si è continuato con la procedura per la riscossione dei crediti, inviando solleciti e poi iscrivendo a ruolo presso

l'Esattoria di Banca Centrale i soggetti che non hanno provveduto a saldare la propria posizione, secondo quanto previsto dalla normativa e dal regolamento vigente.

Si segnala che nel corso dell'esercizio in esame sono state affidate alla gestione del Servizio Esattoria della Banca Centrale della Repubblica di San Marino nuove partite di dubbia esigibilità per un ammontare complessivo pari a Euro 947.802 (1.101.321 nel 2024) e, nello stesso periodo, tramite lo stesso Servizio, sono state incassate partite di dubbia esigibilità per un ammontare pari a Euro 723.342 (545.766 nel 2024).

Si chiarisce infine che la voce "Oneri di competenza da liquidare" comprende gli importi delle prestazioni effettuate nel 2025 dall'ISS in base alla Convenzione rinnovata in data 21/01/2026 relative in particolare ad attività amministrative, per Euro 100.000 che, alla data di chiusura del Rendiconto, non sono stati ancora liquidati.

Si vuole rammentare che con Legge 7 luglio 2020 n. 113, all'art. 6, era prevista la garanzia dell'Eccellentissima Camera a decorrere dal 01/08/20 e fino al 31/12/22, (garanzia prorogata al 31 dicembre 2024 dalla Legge 22 dicembre 2021 n. 207) sui crediti vantati da Fondiss nei confronti della Banca Centrale della Repubblica di San Marino ovvero delle banche sammarinesi, relativi a depositi o ad altre forme tecniche di impiego del patrimonio dei fondi previdenziali in passività o strumenti finanziari emessi dalle predette banche, con esclusione di quelle caratterizzate da clausole di subordinazione. A seguito dell'introduzione della Legge 3 marzo 2025 n. 30, però, le tipologie di investimento coperte dalla garanzia dell'Eccellentissima Camera sono state limitate a:

- a) i certificati di deposito non inferiori a diciotto mesi presso istituti di credito sammarinesi;
- b) gli investimenti finalizzati allo sviluppo economico-sociale sammarinese di valore sistemico.

Pertanto, sugli investimenti che Fondiss ha attualmente in essere, non è più prevista la garanzia dell'Eccellentissima Camera.

## **MOVIMENTI DEL CONTO ECONOMICO**

### **Saldo della gestione previdenziale**

Si espone di seguito la movimentazione della gestione previdenziale:

	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Contributi per le prestazioni	33.191.623	30.891.428	2.300.195
Liquidazioni e altre uscite previdenziali	(6.340.231)	(5.571.186)	(769.045)
<b>Totale</b>	<b>26.851.393</b>	<b>25.320.243</b>	<b>1.531.150</b>

Alla voce “Contributi per le prestazioni” sono indicati i contributi incassati nel 2025 per Euro 33.191.623 (nel 2024 ammontavano ad Euro 30.891.428).

Alla voce “Liquidazioni e altre uscite previdenziali” sono indicate le liquidazioni di contributi in forma di prestazioni pensionistiche esclusivamente in capitale per Euro 4.579.156, in aumento rispetto all’esercizio precedente (nel 2024 ammontavano ad Euro 4.461.613) soprattutto a causa del maggior numero di lavoratori congedati, dell’aumento dell’importo depositato sulle singole posizioni e degli aumenti contrattuali, rimborsi o storni per Euro 133.191 (nel 2024 ammontavano ad Euro 70.599) e anticipazioni per Euro 1.627.884 (nel 2024 ammontavano ad Euro 1.038.974), queste ultime aumentate di circa il 60% rispetto all’anno precedente.

### **Risultato della gestione finanziaria diretta**

Alla voce “Dividendi e interessi” sono indicati i rendimenti dei contributi previdenziali maturati nel 2025 pari ad Euro 6.515.780 (nel 2024 Euro 8.161.632) di cui Euro 151.117 derivanti dal piano di rientro con la società Veicolo Pubblico di Segregazione dei Fondi Pensione S.p.A., Euro 6.278.004 derivanti dagli investimenti in depositi a termine, Euro 64.183 per interessi attivi sui c/c aperti presso Banca Centrale, Euro 22.476 per interessi su titoli di debito pubblico. Si segnala che in tale voce è ricompresa anche la svalutazione per € 1.500,00, derivante dalla valorizzazione al valore di mercato del titolo di debito pubblico SM000A4EJ3P1.

### **Saldo della gestione amministrativa**

#### **Contributi destinati a copertura amministrativa**

Si espone di seguito la composizione dei proventi ed oneri relativi alla gestione amministrativa, il cui saldo, anche per l’esercizio 2025, chiude in pareggio, senza quindi alcun aggravio sul patrimonio destinato alle prestazioni previdenziali degli iscritti.

	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
contributi destinati a copertura amministrativa	(91.788)	(52.720)	(39.068)
oneri per servizi amministrativi forniti da terzi	(7.600)	(7.200)	(400)
spese generali amministrative	(140.405)	(136.648)	(3.757)
oneri e proventi diversi	239.793	196.568	43.225
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce "Contributi destinati a copertura amministrativa" presenta un segno negativo in quanto non si è dovuto ricorrere all'utilizzo del Fondo di Perequazione a copertura dei costi di gestione dell'esercizio (come previsto dall'art. 18 del Regolamento Fondiss): difatti i proventi sono risultati maggiori degli oneri e si è potuto procedere a un accantonamento a favore del Fondo di Perequazione per € 91.788.

Il dettaglio dei costi amministrativi e generali è indicato nella seguente tabella:

	Percipiente	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
b) Oneri per servizi amministrativi forniti da terzi:				
- Oneri Banca Depositaria	Banca Centrale	7.600	7.200	400
	<b>totale</b>	<b>7.600</b>	<b>7.200</b>	<b>400</b>
c) Spese Generali ed Amministrative				
- Rimb. spese Comitato Amm.re	Comitato Amm.re	0	0	0
- Compensi Comitato Amm.re	Comitato Amm.re	30.080	26.520	3.560
- Spese per convenzione ISS	ISS	100.000	100.000	0
- Spese per servizi assicurativi	AON- Chubb	9.998	9.998	0
- Utenze	Telecom Ita SM	140	80	60
- Spese varie	Affitto sala conferenze	50	50	0
-Sopravvenienze passive		138	0	138
	<b>totale</b>	<b>140.405</b>	<b>136.647</b>	<b>3.758</b>
	<b>totale generale</b>	<b>148.005</b>	<b>143.847</b>	<b>4.158</b>

Nel complesso, i costi operativi sono risultati in linea rispetto a quelli sostenuti nell'esercizio precedente. Il Comitato Amministratore, nel corso dell'anno 2025, nel rispetto di quanto previsto all'Art. 33 del Regolamento Fondiss, si è riunito 24 volte rispetto alle 21

dell'anno 2024.

### **Spese generali e amministrative**

La composizione della voce spese generali e amministrative di importo pari ad Euro 140.405 è dettagliata nella precedente tabella, nella quale sono indicati anche i soggetti percipienti.

Si sottolinea come i costi direttamente generati dal Comitato Amministratore ammontino ad un totale di Euro 30.080 (Euro 26.520 nel 2024), con la precisazione di cui sopra, mentre tutti gli altri costi sono relativi a costi vivi di funzionamento e gestione del Fondo.

Si precisa infine che tutti i costi di gestione hanno trovato copertura mediante i proventi netti e pertanto non hanno gravato sul Fondo di Perequazione né tantomeno sugli iscritti senza incidere sul saldo dell'attivo netto destinato alle prestazioni degli Iscritti.

### **Oneri e proventi diversi**

La voce di importo pari ad Euro 239.793 (Euro 196.568 al 31/12/2024) è costituita dall'importo degli interessi attivi maturati sul Fondo di Perequazione e sui conti correnti diversi da quello di gestione patrimoniale (Euro 75.116), dall'incasso delle penalità applicate (Euro 164.670) e da arrotondamenti attivi (Euro 7).

### **Conclusioni**

Le voci rimanenti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico risultano analiticamente esposte in bilancio e non necessitano, ad avviso del Comitato Amministratore, di particolari considerazioni e illustrazioni specifiche.

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale ed economica del Fondo, Vi invito ad approvare il progetto di bilancio comprensivo della relazione sulla gestione nonché la presente nota integrativa redatti al 31 dicembre 2025.

San Marino, 09 aprile 2026

Il Presidente del Comitato Amministratore  
Avv. Gianna Burgagni



